



Denominazione: Museo di Storia della Psichiatria
 Provincia: RE
 Comune: Reggio Emilia
 Definizione: matraccio
 Tipologia: SFERICO - a collo stretto, smerigliatura normalizzata

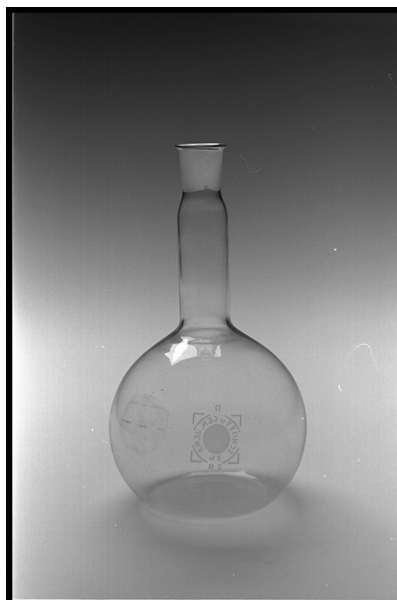
CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		PST
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale		00000210
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione		matraccio
OGTT	Tipologia		SFERICO - a collo stretto, smerigliatura normalizzata
QNT		QUANTITA'	
QNTN	Numero		2
CT		CATEGORIA	
CTP	Categoria principale		chimica
CTA	Altra categoria		vetreria
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		RE
PVCC	Comune		Reggio Emilia

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCN	Denominazione	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Strumenti dei Laboratori Scientifici "Lazzaro Spallanzani"
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTZS	Frazione cronologica	secondo quarto
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1930
DTSF	A	1930
DTM	Motivazione cronologica	analisi strutturale//contesto
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	vetro
MIS MISURE		
MISU	Unità	g
MISA	Altezza	23
MISL	Larghezza	12.5
MISD	Diametro	12.5
MISC	Capacità	1000
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Oggetto	Il matraccio appoggia su un fondo piatto e circolare, ha forma sferica, leggermente schiacciata; è provvisto di un collo abbastanza lungo e stretto, di forma cilindrica, che presenta nella zona superiore un restringimento, per poi tornare, all'altezza del bordo, al diametro precedente. Questa porzione del collo, che risulta leggermente svasata, ha l'interno smerigliato, per facilitare l'inserimento del tappo di chiusura, assente nell'esemplare in esame. La

restante superficie del matraccio è in vetro trasparente.

UTM	Modalità d'uso	Il liquido da sottoporre a determinate manipolazioni chimiche viene versato nel matraccio; ad esso possono essere aggiunti reattivi o altre sostanze, a seconda dell'indagine da compiere. Il più delle volte un aumento di temperatura velocizza la reazione, così il matraccio viene posto sulla fiamma di un Bunsen e l'apertura superiore può essere chiusa da un tappo a smeriglio o da un tappo forato in gomma, dentro il quale viene infilato un termometro per controllare l'aumento di temperatura della soluzione, o una tubolatura di raccordo, per connettere il matraccio ad altri apparecchi.	
UTS	Cronologia d'uso	1930 - 1960	
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		
STMI	Identificazione	Schottugen - Jena	
STMP	Posizione	sulla dilatazione sferica	
STMD	Descrizione	caratteri sovrascritti a smeriglio, disposti circolarmente, contornati da linea circolare e quadrata	
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Con palloni e beute, burette e pipette, provette e beker, i matracci fanno parte della comune vetreria di cui qualsiasi laboratorio di chimica risulta fornito. Differenti per capacità e per natura del vetro di cui sono costituiti _ preferibile è quello resistente al calore e ai reattivi _ i matracci sono accomunati dalla forma sferica e dal fondo piatto, dal collo lungo e per lo più sottile; la taratura, ossia la linea circolare che possono presentare a un certo livello del collo, ne individua la capacità, ad una temperatura di 15° C. Precauzione essenziale per un corretto utilizzo della vetreria tarata è evitare l'errore di parallasse, che si verifica nella lettura delle misure volumetriche quando l'occhio non si trova alla stessa altezza del segno di taratura. uso originario: contenimento di liquidi sottoposti a reazioni chimiche di varia natura, con l'utilizzo di reattivi o mediante riscaldamento luogo di costruzione: Germania: Jena data di costruzione: 1930 ca.</p>	
CO	CONSERVAZIONE		
STC	STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC	Stato di conservazione	buono	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione allegata	

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Gigante D./ Raggio-Guarnaschelli A.E.
BIBD	Anno di edizione	1961
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001107
BIBN	V., pp., nn.	V. I, pp. 19-20
BIBI	V., tavv., figg.	V. I, fig. 8

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Erba Carlo
BIBD	Anno di edizione	1969
BIBH	Sigla per citazione	S28/00001101
BIBN	V., pp., nn.	p. 260
BIBI	V., tavv., figg.	con figura

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia

MSTD Data 11-30/04/1980

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1997

CMPN Nome Lanzoni L.

FUR Funzionario responsabile Bonilauri, Franco